



Mensile della parrocchia
di Fiorenzuola d'Arda

N. 6
Giugno 2014
Anno LXX

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza
con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:
Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:
Franco Ceresa, Giuliana Sfulcini.

Redazione:
Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa,
Lidia Mazzetta, sr. Piera Rossetto,
Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:
Mauro Bardelli, Franco Ceresa,
Danilo Deolmi, Laura Moschini,
Vittorio Sozzi.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza E.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/982247
c/c postale 00184291

Email:
ideasfiorenza@gmail.com

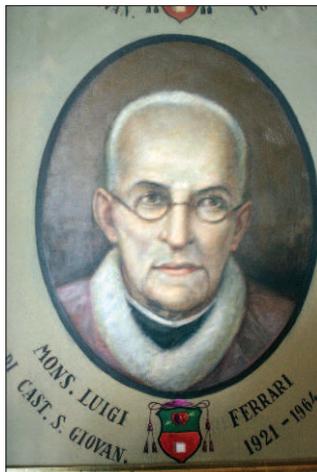
Amministrazione:
Fausto Fermi

Stampa:
Grafiche Lama
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7
29100 Piacenza
Tel. 0523/592859

Coraggiosa opposizione al pensiero e ai metodi che generarono la dittatura fascista IL NOSTRO PERIODICO "L'IDEA" NEI DRAMMATICI ANNI 1923-1926

Interessante ricerca degli studenti della V B Mattei, guidata dai professori Orlandini e Dossena, sul movimento popolare cattolico

Erano anni drammatici per il nostro Paese quando nacque L'IDEA: esce per la prima volta, come giornale parrocchiale settimanale, il 13 ottobre 1923. Un anno prima si era avuta la marcia su Roma e si era insediato il fascismo al potere con Mussolini. L'anno successivo, il 1924, sarebbe stato quello del delitto Matteotti. Anche L'IDEA avrebbe avuto vita breve: sarà chiusa dalle leggi liberticide promulgate nel 1926 con il pretesto dell'attentato a Mussolini del 7 novembre; il giorno prima era uscito l'ultimo numero. Anima di questi tre anni coincidenti con il periodo della cosiddetta "dittatura legalitaria" del fascismo fu mons. Luigi Ferrari, arrivato a Fiorenzuola nel 1921. Per comprendere lo spirito e l'azione de L'IDEA in quegli anni non si deve dimenticare che l'orizzonte politico-culturale della Chiesa era ancora quello del Sillabo, cioè di un rifiuto dello Stato laico liberale, così come parimenti era rifiutato il socialismo marxista. Nessuna dipendenza da ideologie esterne, quindi, per la decisa opposizione al fascismo espressa dalle pagine de L'IDEA in quei tre anni: un'opposizione che se non fu antifascismo militante, perché l'intento era pastorale ed educativo, fu di certo esplicito dissenso antifascista, perché la politica e la vita sociale non sono estranee agli insegnamenti evangelici. Grazie anche al prezioso lavoro condotto dalla classe V B del liceo "E. Mattei" di Fiorenzuola, che sotto la guida degli insegnanti Orlandini e Dossena è confluito nella recente



I due coraggiosi sacerdoti "resistenti", sul piano del pensiero democratico e sociale antifascista: Mons. Luigi Ferrari (a sinistra), parroco di Fiorenzuola e fondatore del nostro periodico L'idea e Mons. Francesco Gregori, (a destra) battagliero direttore del settimanale cattolico Il Nuovo Giornale negli anni esaminati dei nostri studenti liceali.

pubblicazione del volume *Il fascismo e il movimento cattolico-popolare in provincia di Piacenza negli anni 1921-1926*, si può leggere direttamente dalle pagine dell'allora settimanale come fu proprio l'attenzione alla formazione delle coscienze credenti a condurre L'IDEA a prese di posizione sempre più esplicite contro il fascismo.

Si trattava di formare buoni cristiani: per questo non si poteva tacere.

Ne riportiamo testimonianza attraverso una selezione di passi da L'IDEA, indicando tema, titolo e data dell'articolo.

OBIETTIVI MORALI E RELIGIOSI - 13.10.1923 "Due parole ai lettori" pp.140-141

Questo vostro giornale ha carattere prevalentemente

religioso e morale. Ve lo diciamo subito per intenderci bene fin dal primo numero. Resta esclusa, in modo più assoluto, la parte politica. ... In linea di massima non accetteremo polemiche... ma non rinunceremo però a discutere, quando si presentasse l'occasione, sempre con molta serenità, educazione, e con aversari in buona fede... Vi facciamo una promessa sola: faremo tutto quanto sarà da noi affinché il nostro povero lavoro contribuisca a dare alla patria cittadini migliori, perché più cristiani.

COSA E' LA POLITICA - 19.12.1923 "Politica?" pp.142-143

Dunque, cara Idea, di politica non ne farai... E sta bene. L'atmosfera in cui sei nata e in cui vuoi vivere non è tale da con-

sentire ibridi contatti con quell'amalgama impuro, per non dire altro, che oggi si chiama "politica" a cui il popolo nel suo spiccato buon senso ha dato il nome "sporca"... Intendiamoci però su questo. Politica, lo sai, significa arte di ben governare la città e, in senso largo, un popolo. Ben governare vuol dire procurare che la società civile raggiunga il suo scopo, cioè la relativa felicità materiale raggiungibile dall'uomo sulla terra. E questo scopo non è e non dev'essere tutto a carico di chi per la sua posizione sociale è come il padre della famiglia nazionale, cioè del capo del governo e dei suoi prossimi collaboratori, ma anche di tutti i membri della società, come figli interessati al buon andamento della famiglia.

SUL DELITTO MATTEOTTI - 05.07.1924 "Il monito di un delitto" pp.144-145 e nota 3

Il non mai abbastanza esecrato assassinio di Matteotti, se disonora la vita politica del nostro Paese, ha dato occasione di constatare la squisita sensibilità morale del popolo italiano. Tutta la stampa della penisola, sempre divisa in mille tendenze e colori, proruppe unanime e spontanea in un grido solo d'indignazione, la più nobile, la più fiera, la più sentita... Il bando irresponsabile dato da un qualunque paese a un qualunque cittadino italiano, una sola illegalità, confermata, silenziosamente accettata, è sufficiente per lacerare tutta la vita sociale.

SULLA NECESSITA' DI IMPEGNARSI - 27.09.1924 "Registriamo le idee" pp.148-149

Non fate politica = parola insensata, che risuona spesso come una minaccia.

Non fate politica = parola interessata, che tradisce sotto lo zelo farisaico una carità molto pelosa.

Il compito dei cattolici. I cattolici, più che il diritto, hanno il dovere di accostarsi ai problemi più assillanti della vita pubblica per studiare e risolverli con intelletto d'amore e spirito di umiltà e di carità.

IL CRISTIANESIMO NON E' DISIMPEGNO - 18.07.1925 "Diversi modi di intendere la religione" pp.165-166

C'è della gente la quale considera la Religione come un intruso che vuole (continua a pagina 3)

Il sacrificio di Alberto Conni

Nell'Aula Magna, a lui dedicata, del Liceo Mattei, a 70 anni dalla morte, è stato ricordato Alberto Conni, meraviglioso giovane cresciuto in parrocchia alla scuola di Mons. Luigi Ferrari, caduto come partigiano nei pressi di Monastero l'8 luglio 1944. Una degna commemorazione con l'ANPI guidata da Danilo Frati, lo scrittore Franco Sprega, l'amico coetaneo Pier Carlo Allegri, l'esperta Carla Antonini e con lo spettacolo "Resistenti" di Roberta Biagiarelli.

Il testimone oculare Don Antonio Franchi, allora parroco di Monastero, nella sua pubblicazione "L'ora terza" così ricorda il tragico evento.

"Passai dinanzi a una cascina in fiamme. Sentii un acre odore di grano bruciato. Nella cascina c'era tutto il raccolto di frumento. Vicino al sentiero ben in vista scorsi due cadaveri. M'accostai per meglio osservarli. Li riconobbi. Erano due giovani partigiani orrendamente trucidati. Uno era un certo Angelo Villa, mio compaesano di Castelnuovo

MORIRE MARTIRE A 18 ANNI



La foto, fornita da Piercarlo Allegri, del Fiorenzuola calcio 1942, con Alberto Conni (sesto da sinistra).

Fogliani, l'altro Alberto Conni, delegato aspirante di Azione Cattolica di Fiorenzuola d'Arda. Giovanissimi tutti e due. Pochi panni strappati li ricoprivano appena: le tasche rovesciate; senza scarpe. Erano stati gettati in

una larga pozzanghera fatta rossa dal loro sangue. Avevano le gambe spezzate. Il Conni aveva il petto nudo crivellato da pugnate, un grosso squarcio vicino al cuore. Anche un braccio gli era stato spezzato e rovesciato; tagliuzzati orrendamente tutti i muscoli dell'altro braccio e frugati fino all'osso. Un colpo di pugnale l'aveva colpito alla guancia.

Anche il povero Villa era stato pugnato. Quanti fori nella schiena! e vicino al collo uno spaventoso squarcio di muscoli! Poveri ragazzi! Come potevano le belve umane saziare meglio che su di voi il loro furore diabolico, assassino? Io credo che chi uccise lambi con voluttà il vostro sangue! M'ingnocchiai vicino. I loro volti molli di sudore, avevano la lucentezza greve delle cose oleose. Un ineffabile sorriso spuntava su quelle labbra pallide e quelle pupille svagate sembravano piene dello stupore della tomba. Le facce mi parvero stranamente illuminate.

(continua a pagina 2)

L'annuale appuntamento della vestizione GRANDE FESTA PER I NUOVI CHIERICHETTI

Undici bambini hanno promesso di prestare il loro servizio durante la messa come ministranti

Non so quanti lo sappiano, ma la Parrocchia di Fiorenzuola, (15.000 abitanti o poco più) ha una squadra di chierichetti di circa 50 ragazzi che si alternano nel servizio alle varie messe.

Questo è un dato molto significativo, sia per il numero elevato del gruppo, sia per la serietà e la continuità con cui i ragazzi portano avanti questa esperienza.

Assieme ai bambini che cominciano, infatti, c'è un cospicuo numero di "veterani", alcuni dei quali già alle scuole superiori, che prestano questo servizio da anni, con competenza e serietà e soprattutto senza mostrare segni di stanchezza.

Ciò dimostra, a mio avviso, che il servizio dei ministranti non è un'esperienza solo per bambini, inoltre, aver previsto un percorso formativo differenziato per età e "anzianità di servizio" fornisce ai chierichetti le conoscenze necessarie a nutrire la propria motivazione e, a trasmettere a cascata ai piccoli la gioia di questo servizio.

I bambini che cominciano, hanno un po' di mesi (dalla "chiamata" alla "vestizione") per capire se vogliono continuarlo e quindi la loro promessa è convinta.

Domenica 4 maggio undici nuovi chierichetti hanno partecipato al rito della vestizione in un'atmosfera di grande gioia ed emozione.

Dopo il pronunciamento della loro promessa, hanno indossato la veste con la cotta e don Alessandro ha donato loro le croci rette dal cordoncino bianco che è il colore dei principianti.

I chierichetti: un servizio e una presenza che completano decoro e immagine della liturgia.

Il pranzo svoltosi in casa Papa Giovanni, cui hanno partecipato gran parte dei chierichetti, diversi genitori che lo hanno servito, i sacerdoti e i collaboratori, ha concluso in allegria la festa cominciata nelle messe della mattina.

Silvia Albamonte



Appuntamenti parrocchiali

SABATO 31 MAGGIO ORE 20,45: Processione mariana di chiusura del Mese di Maggio da via Tolla.

SABATO 31 MAGGIO E DOMENICA 1° GIUGNO: Due giorni per le giovani famiglie a Veano guidata da Don Michele Malinverni.

GIOVEDÌ 5 GIUGNO ORE 21 in Casa Giovani XXIII: Consiglio Pastorale Parrocchiale e di Unità Pastorale.

SABATO 7 GIUGNO: Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Guardia di Genova.

DOMENICA 22 GIUGNO ORE 18: S. Messa in Chiesa Collegiata con Processione del Corpus Domini.

DOMENICA 29 GIUGNO ORE 16: Celebrazione dei Battesimi in Collegiata.

MORIRE MARTIRE A 18 ANNI

(continua dalla prima pagina)

Non è forse la morte l'ingresso nella grande Luce? Incrociate le braccia e pregai Dio grande e misericordioso di donare loro l'eterna mercede dei giusti. Sentii che il loro giovane spirito alitava ancora vicino a quei poveri corpi straziati, mentre lì accanto s'ergevano mute nel loro dolore, due figure di donne vestite in gramaglie... le loro madri! ... Povere mamme!, anche per voi pregai. Supplicai l'uomo che mi accompagnava d'attaccare i buoi e di portare quanto prima quei poveri corpi al cimitero".



LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

UNA VITA BUONA PER TUTTI

La crisi economico-finanziaria ha scombussolato tutta una visione legata a sistemi sociali ritenuti stabili e progressivi. E' perciò necessario cambiare passo e prospettiva politica, sociale e morale. Il Papa invita a ripensare l'incidenza sociale dell'evangelizzazione per essere uomini di speranza.

Il 1° maggio 2013, festa del lavoro e di San Giuseppe operaio, nell'udienza in Piazza San Pietro il Papa ha affrontato la questione del lavoro:

"Il lavoro fa parte del piano d'amore di Dio; noi siamo chiamati a coltivare e custodire tutti i beni della creazione e in questo modo partecipiamo all'opera della creazione! Il lavoro è un elemento fondamentale per la dignità di una persona. Il lavoro, per usare un'immagine, ci "unge" di dignità, ci riempie di dignità; ci rende simili a Dio, che ha lavorato e lavora, agisce sempre (Gv. 5,17)"

Sono parole forti che fanno pensare e mettono in discussione ogni visione strumentale e meramente economicista del lavoro.

Tratto dalla rubrica "il 1° anno di Papa Francesco" Vita Pastorale n. 3/14, periodici San Paolo s.r.l. Alba (CN), pag. 72 IL LAVORO NEL MONDO GLOBALIZZATO a cura di Savino Pezzotta

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- tovaglioli di carta;
- piatti piani e fondi di plastica;
- bicchieri di plastica;
- detersivo per bagni;
- indumenti intimi maschili, anche usati in buono stato.

Grazie a chi si ricorderà di noi.

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2, 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

Nati alla Grazia

Bragazza Giovanni, Bussandri Sebastian, Regalli Nicola.

Alla casa del Padre

Corradi Antonia, Scarazzini Gemma, Testa Roberto, Castaldi Luisa, Bordi Mirrella, Fontana Rina, Fittavolini Federico, Patrucco Francesco.

IMPRESA

EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

329.06.17.306 - 347.43.05.892

edilgandolfi.impresa@libero.it

Costruzioni e ristrutturazioni edili

PREVENTIVI GRATUITI

SestoSenso

Ti protegge in ogni emergenza

Allianz RAS

Fiorenzuola d'Arda
 Piazzale Cavour, 3
 Tel.0523.983080
 Fax 0523.981380
 e-mail: fiore@ducatosr.it

PICOS, UN RAPPORTO CHE CONTINUA

Valeria di ritorno dal Brasile ci racconta

Nel mese di marzo, sono stata a Picos tre settimane. È stata dal 1987 al 2010 terra di missione attiva per la nostra Diocesi.

Al ritorno mi è stato chiesto di scrivere questo articolo. Cosa scrivere, cosa voler fare arrivare a voi?

Per prima cosa vorrei dire che, ogni volta che parto, mi sento la mano della nostra parrocchia e della nostra Diocesi, che arriva fin là. Parto da sola ma sicuramente non in solitudine, bensì come parte di un qualcosa di più grande.

Quest'anno ho portato con me anche due doni dalla nostra comunità: pennarelli regalati per i ragazzi della Casa Aliança da un bel gruppo del catechismo di quinta elementare, e un'offerta, sempre per la Casa Aliança, raccolta dai giovani durante la cena sobria avvenuta in Quaresima. Al di là di questi gesti, piccoli ma concreti, l'importante è proprio non dimenticarsi di questa Chiesa sorella.

Questi viaggi, brevi ma intensi, dal 2010 ad oggi, hanno lo scopo di accompagnare la Diocesi di Picos e l'Associazione Aliança, almeno fino al 2017. Accompagnamento che significa sostegno finanziario (sempre meno) e supporto motivazionale. La missione ha dato frutti, ci sono persone che continuano l'opera dei missionari e cercano di portare avanti la comunità nonostante le difficoltà. Hanno però bisogno di non sentirsi abbandonati, di sapere che, anche se fisicamente non

siamo più lì, la Diocesi di Piacenza ancora cammina con loro. Sono state settimane di incontri, dialoghi e racconti. Le azioni concrete sono poi in mano loro.

Non è mancata certo l'immensa felicità di rivedere persone con le quali si è camminato insieme, ragazzi visti crescere ed ora riuscire a seguire lo sviluppo del Brasile. Sono passati quasi dieci anni dalla prima volta che ho messo piede in terra Piauiense e le cose sono cambiate da allora. Migliorate? In parte sì. Sarebbero tante le cose da raccontare. Mi limito a trascrivere parte di una mail che ho mandato da là ad alcuni amici, spero possa essere, anche per voi, come una piccola fotografia:

“Sono qui, nel mezzo, tra polvere e fango;

tra infinite strade di asfalto che tagliano l'America Latina e strade rosse di terra battuta che raggiungono la più sperduta casa di taipa;

tra tradizioni che si perdono e un mondo occidentale tarocato;

tra Lauriana, medico, che guadagna 22.000 reali al mese; Jurema, che sopravvive con un sussidio di 400;

tra piogge torrenziali e il sole a picco che brucia anche l'ombra;

tra Antonio, un figlio che fa l'università e Toinha, una madre, che fa un corso serale per imparare a leggere e scrivere;

tra la speranza di vincere il mondiale di calcio e le rivolte contro la sua

realizzazione;

tra l'allegria, sempre, con la voglia di vivere e lottare nonostante tutto, e la violenza, il vuoto e la vita che non vale più di un coltello;

tra una canonica ristrutturata, simbolo di una chiesa della quale mi vergogno, e una fede incondizionata e disarmante;

tra Edinho, già ingegnere in comunicazioni per l'esercito brasiliano, la festa per Henrique che ha passato ieri la selezione, e Wederson, in galera da sette mesi senza nessun processo;

tra ragazzoni che tornano bambini incontrandomi, e ragazze ormai madri;

tra vite che non avrei potuto immaginare, e un'altra che mi è capitata un po' per caso un po' per scelta.”

Valeria Menta

In alto, un gruppo di ragazzi della Casa Aliança con i pennarelli donati da un gruppo di catechismo della nostra parrocchia. A lato, Valeria con due nuovi entrati della Casa Aliança.



I giovani educatori volontari dell'Oratorio San Fiorenzo "LiberaMente... tra terra e cielo" e gli animatori dei gruppi delle Superiori avranno la possibilità di cogliere una grande occasione! Grazie al finanziamento che ci è stato concesso dall'Associazione Oratori Piacentini, sulla base di un'idea progettuale che abbiamo presentato, siamo riusciti a programmare e attivare uno speciale, e crediamo molto utile, corso di formazione.

Il titolo del per-Corso è "APPLiChiAMOCi" e riguarda, a tutto tondo, uno degli aspetti sempre più presenti e più necessari per svolgere al meglio il Servizio educativo ovvero l'acquisizione di maggiore familiarità con gli strumenti connessi all'ambito multimediale e tecnologico.

Oggi la relazione educativa passa attraverso multiformi canali espressivi. Tra questi l'immagine risulta essere fondamentale. L'apprendimento e la relazione hanno bisogno costantemente d'immagini per raccontarsi e comunicarsi. Chi opera nell'educazione deve saper familiarizzare con il linguaggio dell'immagine e del colore. Ecco perché è uti-

Per-Corso per educatori multimediali promosso dal nostro Oratorio

"APPLiChiAMOCi"

Gli incontri presso la Sala Informatica della Società "Tutor" di Fiorenzuola

le formare gli educatori, che svolgono il loro servizio nel mondo dell'oratorio e dei gruppi, a saper utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione della comunicazione grafica e multimediale.

"APPLiChiAMOCi" vuole rappresentare una proposta formativa concreta e pratica all'interno della quale gli educatori che decideranno di partecipare potranno imparare ad usare programmi di grafica per creare volantini, libretti, locandine insieme anche a progettare, montare, mixare file video e musicali.

Il Corso prevede una prima tranche di incontri che sono stati calendarizzati tra maggio e giugno e saranno tenuti dall'Equipe diocesana del Servizio Multimedia per la Pastorale; si partirà mercoledì 14 maggio per poi proseguire mercoledì 21 ed ancora il 4 e l'11 giugno. Tutti gli incontri si svolgeranno presso la Sala Informatica della Società "Tutor" di Fiorenzuola, che ringraziamo, perché con grande disponibilità ha deciso di accogliere la nostra proposta progettuale.

Paolo Savinelli

IL NOSTRO PERIODICO "L'IDEA" NEI DRAMMATICI ANNI 1923-1926

(continua dalla prima pagina)

interloquire non richiesto su argomenti e in campi non suoi. Così la pensava il socialismo e, siccome contro la Chiesa van d'accordo anche Erode e Pilato, così la pensava il liberalismo e così la pensa tuttora il fascismo...

Dando così a noi il regno dei cieli, essi pretendono l'esclusiva proprietà del regno della terra...

ANTICONFORMISMO CRISTIANO - 17.10.1925 "Anno terzo" pp.177-178

E' già il terzo anno che il foglietto entra settimanalmente in quasi tutte le famiglie...

Senza preconcetti e senza riserve di sorta non abbiamo mai servito che la verità, persuasi che soltanto così si è veramente liberi...

E se abbiamo cercato di agitare le coscienze e rompere l'alto sonno nella testa a molti che dormono placidamente sul comodo guanciale delle opinioni correnti, lo abbiamo fatto e lo faremo persuasi di adempiere ad una nostra precisa missione di carità cristiana.

Carla Danani

Positiva l'esperienza del turno unico
CRESIMA, PIU' UNITI E PIU' PARTECIPATI
Una tradizione di grande aiuto educativo



Gli 84 ragazzi della Cresima conferita domenica 11 maggio dal nostro vescovo Mons. Gianni Ambrosio. C'erano stati molti dubbi sulla congrua possibilità del rito in un unico turno, ed invece l'esperienza ha dimostrato che è possibile ed è anche meglio, soprattutto per i ragazzi. Il trasferimento della messa delle 10 e delle 11,15 in S. Francesco ha decisamente aiutato.

Insieme alla Parrocchia, Prati Rosilii, Acli, Azione Cattolica, Coro Folk e Lute
1° MAGGIO: SANTA MESSA PER IL LAVORO

A Fiorenzuola circa 200 fedeli hanno partecipato alla tradizionale Celebrazione

Anche quest'anno la Parrocchia ha festeggiato la solennità di S. Giuseppe Lavoratore con una Santa Messa all'aperto. La festa del Primo Maggio è, infatti, il centro di una serie di eventi e serate organizzate dall'Associazione Prati Rosilii nell'area del Piazzale Darwin, nel quartiere sud della nostra cittadina. All'interno di questo bel'appuntamento primaverile, non manca mai (salvo maltempo) il prezioso momento di riflessione che ha al suo centro una Celebrazione Eucaristica rivolta ai lavoratori, al mondo del lavoro e ai suoi problemi.



Il palco del piazzale Darwin sembra fatto apposta per le celebrazioni all'aperto, quando il bel tempo favorisce. E anche questa volta il tempo ci è venuto incontro.

Com'è facile immaginare, in questi ultimi anni l'accento è stato posto inevitabilmente sui problemi legati alla crisi economica e alla dilagante disoccupazione, che stanno intaccando le fondamenta della società e dell'identità civile italiana e non solo. Così l'animazione liturgica, curata dalle Acli e dall'Azione Cattolica insieme, ha ripreso le parole pronunciate dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Scola, durante la Veglia

dei Lavoratori alla Stazione Centrale di Milano. "Non lavorare stanca" ha ricordato Scola, parafrasando Cesare Pavese, perché la situazione odierna sembra essere simile a quella descritta nel Vangelo, nel racconto della pesca miracolosa, quando i discepoli pe-

Dio crea e poi affida all'uomo la Sua Opera: è una grande consacrazione dell'uomo e al tempo stesso una grande investitura di responsabilità, tanto che vivere al meglio il lavoro diventa anche una "questione morale"...

Termino qui il resoconto

scano tutta la notte, ma non prendono nulla: Gesù, però li invita a gettare di nuove reti. E' un invito a riproclamare la speranza e a impegnarsi ciascuno secondo il proprio ruolo per ripartire grazie anche a una "fraterna rete di rapporti". Anche perché il lavoro, come ha ribadito il parroco Mons. Gianni Vincini nell'Omelia, continua l'opera di Dio.

to, consapevole di avere solo accennato alla ricchezza di riflessioni offerte ai fedeli in un momento comunitario importante.

Non posso però dimenticare la preziosa collaborazione logistica dell'associazione Prati Rosilii e il contributo "canoro" dato alla liturgia dal Coro Folk e Lute, sotto la guida della M^a Renata Molinari.

M.Teresa Azilli

Domenica 18 maggio, in due turni in Collegiata
PRIMA COMUNIONE PER I 91 DI 4^a



Tutti belli, tutti uguali in tunica bianca, tutti diversi, ordinatamente disposti attorno alla grande tavolata allestita al centro della Collegiata con i simboli dell'Eucaristia: ecco lo straordinario rito della Prima Comunione.

E la commozione raggiunge l'apice al momento della comunione seguito dal loro canto: "La mia Prima Comunione è il giorno mio più bello".

Una testimonianza che è richiamo anche per genitori e adulti.

Per questo numero grazie anche a:

Silvia Albamonte, Maria Teresa Azilli, Carla Danani, Fausto Fermi, Fotostudio L'Immagine di Fabio Gruppi, don Alessandro Mazzoni, Valeria Menta, Gian Franco Negri Fotografo, Paolo Savinelli.

STUDIO
IMMOBILIARE
geometri
GANDOLFI - TEMPERINI

VIA JOHN LENNON, 27 - FIORENZUOLA D'ARDA
 Tel/Fax 0523-94.22.67- Mobile 393-93.57.743
www.geometrigandolfitemperini.it



DOTT.SSA MASINI FRANCESCA
CONSULENTE DEL LAVORO

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net